

I. C. S.  
ALDO MORO



Ministero  
dell'Istruzione  
e del Merito

**FUTURA**

Un'idea di scuola per il futuro

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Un'idea di scuola per il futuro



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



UNIONE EUROPEA  
Lo sviluppo è un diritto

**PQM** Piano Nazionale  
Qualità e Merito  
2010/2011



Assessorato  
Istruzione  
Formazione  
e Lavoro



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"**

*Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°grado*

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE – tel. 0823/ 435949 – fax 0823/ 402625 – C.F. 93086020612PEC:

ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it sito web : [www.aldomoromaddaloni.edu.it](http://www.aldomoromaddaloni.edu.it)

# Piano annuale per l'Inclusione

**Anno scolastico 2025/2026**

## ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO MADDALONI

A.S. 2025/26

***“NIENTE E’ PIU’ INGIUSTO CHE FARE PARTI UGUALI FRA DISUGUALI”***

***Don Lorenzo Milani***

**La scuola italiana, volta verso l'inclusione è stata sostenuta e legittimata negli anni da un susseguirsi di leggi che è doveroso ripercorrere:**

- Legge n. 517/1977: integrazione alunni disabili.
- Legge Quadro n. 104/1992: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009.
- Legge 170/2010: Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento ( DSA).
- D.M. 5669 12/ 07/ 2011: Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti DSA
- D.M.27/12/2012: Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ( B.E.S.)
- C.M. 8 del 6/03/2013: Indicazioni operative del D.M. 27/12/2012.
- C.M. del 27/06/2013: Piano Annuale per l'Inclusività ( PAI).
- C.M. 26/08/2013: Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo nel primo ciclo
- C.M. 4233 del 19/02/2014: Trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri che riunisce le indicazioni normative degli anni precedenti
- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- D. lgs 66 del 13 aprile 2017
- D.M 741 del 3 ottobre 2017
- D. lgs 96 del 7 agosto 2019
- O.M. n. 172 del 4/12/2020 -Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria e Linee Guida su “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”
- Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020: Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell’ Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. e successive modifiche
- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023: Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"

## PARTE I: analisi dei punti di forza e di criticità (giugno 2025)

<b>A. Rilevazione dei BES presenti</b>	<b>N° 102 di cui</b> SS PRIMO GRADO 44 PRIMARIA 50 INFANZIA 8
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)</b>	SS PRIMO GRADO 15 PRIMARIA 30 INFANZIA 8
<b>Minorati vista</b>	SS PRIMO GRADO 0 PRIMARIA 0 INFANZIA 0
<b>Minorati udito</b>	SS PRIMO GRADO 0 PRIMARIA 1 INFANZIA 0
<b>Psicofisici</b>	SS PRIMO GRADO 15 Scuola Primaria 29 INFANZIA 8
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	SS PRIMO GRADO 10 PRIMARIA 6 INFANZIA 0
<b>DSA</b>	SS PRIMO GRADO 10 PRIMARIA 6 INFANZIA 0
<b>ADHD/DOP</b>	/
<b>Borderline cognitivo</b>	/
<b>Altro</b>	/
<b>3. Aree di svantaggio</b>	SS PRIMO GRADO 19 PRIMARIA 14 INFANZIA 0
<b>Socio-economico</b>	SS PRIMO GRADO 4 PRIMARIA 13 INFANZIA 0
<b>Linguistico-culturale</b>	SS PRIMO GRADO 4 PRIMARIA 0 INFANZIA.0
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	SS PRIMO GRADO 1 PRIMARIA 1 INFANZIA 0
<b>Disagio fisico/disturbi dell'apprendimento non certificati</b>	SS PRIMO GRADO 9 PRIMARIA 1 INFANZIA 0
<b>Alunni con disagio fisico per patologie pregresse</b>	SS PRIMO GRADO 1
<b>Totale</b>	<b>102</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	SS PRIMO GRADO 15 PRIMARIA 30 INFANZIA 8
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	SS1G 10 PRIMARIA 6 INFANZIA 0
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	SS1G 19 PRIMARIA 14 INFANZIA 0

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Si/ No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	<b>SI</b>
<b>Assistenti esterni</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Attività inerenti a supportare processi di individualizzazione e personalizzazione/ Coordinamento attività dei docenti di sostegno/Rapporto con gli Enti del territorio/raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc/Coordinamento e organizzazione incontri tra docenti, terapeuti, medici, famiglie.	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Attività inerenti a supportare tutte le fasi dei processi di individualizzazione e personalizzazione/ supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES/ Organizzazione incontri tra docenti, terapeuti, medici, famiglie/Sostegno alla segreteria s. per la gestione di pratiche relative agli alunni/Coordinamento GLO-GLI/aggiornamento sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Attività di supporto ad alunni con BES / Sportello "Help"	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Attività di supporto ad alunni con BES	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso....</b>	<b>Si/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI e GLO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI e GLO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Altri Docenti</b>	Partecipazione a GLI e GLO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Si/No</b>
Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
Altro:	<b>/</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Si/No</b>
Informazione /formazione su genitorialità e psico-pedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
Altro:	<b>/</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	<b>Si/No</b>
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Si/No</b>
Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
Altro: protocollo d'intesa con Centri di riabilitazione e Centri A.B.A.	<b>SI</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	<b>SI /No</b>
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	<b>SI</b>
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
Didattica interculturale/italiano L2	<b>SI</b>
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti legislativi, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione aggiornamento degli insegnanti Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					<b>X</b>
Altro:					

**\*legenda:**

- 0 per niente  
1 poco  
2 abbastanza  
3 molto  
4 moltissimo

**Nota.** Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## PARTE II: obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione. Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Con il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, sono definiti i nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo è assicurata la partecipazione attiva dei genitori degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. La costituzione del GLO, con le sue competenze nella gestione del PEI, rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'inclusione: partecipazione attiva della famiglia, docenti, referenti delle ASL di appartenenza, della Dirigenza scolastica e del coordinamento delle funzioni strumentali a sostegno degli alunni con disabilità e/o con B.E.S.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, cooperative learning, peer-to-peer, tutoring, flipped classroom, qualora sia necessario.

### Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

Nel corso dell'anno scolastico sono previste le seguenti convocazioni del GLO:

- inizio anno scolastico per l'approvazione del modello PEI, come da decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182, sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno;
- incontri intermedi di verifica per "accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni";
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

Durante i mesi di settembre e ottobre, o comunque durante i primi giorni di scuola:

1. i vari ordini di scuola del nostro istituto effettuano uno screening sugli alunni (osservazione sistematica);
2. i docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, di qualsiasi natura, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti;
3. il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la **scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali (ALLEGATO 1)**.
4. il coordinatore di classe/sezione, interpellato la F.S. per l'area dell'inclusione, condivide le osservazioni con la famiglia consigliando visite specialistiche. Il rapporto docente/genitore dovrà essere sempre basato su professionalità, umanità ed empatia.

Durante l'a.s. i docenti di sostegno in contitolarità con i docenti di classe monitorano la situazione della classe e di ogni alunno per consentire un anno scolastico sereno e tranquillo. Per gli alunni che effettueranno il passaggio di grado si allega al presente documento **vademecum** riguardante tutta la suddetta procedura (**ALLEGATO 4**).

Per gli alunni certificati con legge 170/2010 o comunque secondo il Decreto Ministeriale del 27/12/2012, ovvero "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (B.E.S.)" si predispongono il **Piano Didattico Personalizzato** allegato al presente documento (**ALLEGATO 2**) Per gli alunni certificati con legge 104/92, il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, prevede l'Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato.

Si allegano al presente documento i nuovi modelli di **P.E.I. secondo ogni ordine e grado (ALLEGATO 3)**.



### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si ritiene indispensabile la partecipazione di tutti i docenti a corsi di formazione che siano funzionali alle strategie atte a garantire la migliore inclusione e in particolare, che aiutino effettivamente a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento Cooperativo, del Peer Education, del Tutoring, così da svolgere un'attività di formazione da tradurre nella progettazione di un percorso educativo reale e concreto.

La formazione/autoformazione dei docenti può acquisire un senso solo se considerata come parte integrante di un progetto innovativo rivolto a modificare e migliorare il modo di accogliere e di fare scuola a tutti gli alunni, nessuno escluso, soddisfacendo i rispettivi e reali bisogni.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per ciò che concerne la scuola dell'infanzia, la valutazione è indispensabile ai fini dell'apprendimento di ogni bambino. Cura del docente sarà documentare tutti i lavori svolti, svolgere un'osservazione sistematica per ogni alunno individuando eventuali difficoltà e applicando le strategie più consone.

Per ciò che concerne la scuola primaria, all'art 4 O.M. n. 172 del 4/12/2020 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) delle Linee Guida su "La Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" comma 1, recita che *"La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170."*

Per quanto riguarda la **certificazione delle competenze**, in sinergia con il d.lgs 66/17, modificato dal d.lgs 96/19, e in riferimento al Decreto Ministeriale 14 del 30 gennaio 2024, si fa riferimento alle competenze chiave, che gli alunni dell'istituto in uscita dalla scuola del primo ciclo, devono raggiungere. Per ciascuna delle competenze chiave viene esplicitato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo e alle famiglie, prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale e valuteranno l'aspetto contenutistico, organizzativo, per competenze, per problem solving, individuali o di gruppo.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la certificazione è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano (sei livelli), Matematica (sei livelli) ed Inglese (quattro livelli per la comprensione della lettura e quattro livelli per la comprensione dell'ascolto).

Per gli alunni con disabilità grave, la certificazione può essere accompagnata da una nota esplicativa che integri il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti nel proprio PEI. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Per gli alunni D.A. e con D.S.A. all'esame di fine ciclo, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa (in particolare il D.Lgs. 62/2017), le commissioni predispongono strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove che possono prevedere alcuni adattamenti e personalizzazioni coerenti con i relativi piani educativi individualizzati. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Una buona prassi inclusiva ed educativa è non considerare la valutazione un mero elemento formale, ma anzi trasformarlo in un momento di confronto e di crescita sia per l'alunno che per il docente associando ad essa obiettivi come partecipazione, socializzazione, autonomia.

Per quanto concerne l'**esame di stato** e le relative modalità di svolgimento si fa riferimento alla C.M. N° 48 del 2012 e alla nota n. 3587/2014 riguardante gli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe/sezione.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe/sezione.

Le metodologie e gli interventi diversificati per gli alunni diversamente abili, con DSA, per i ragazzi con svantaggio sociale, linguistico, economico, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interne all'Istituto.

I docenti dei tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) hanno identificato le seguenti modalità di lavoro come particolarmente efficaci per una proficua, inclusiva, esperienza scolastica grazie all'utilizzo di molteplici modalità di presentazione dei contenuti non considerando la lezione frontale come unica modalità di apprendimento /insegnamento:

- didattica caratterizzata dalla semplicità per facilitare l'apprendimento;
- uso flessibile delle attività di insegnamento per rispondere ai diversi bisogni educativi;
- introduzione di pochi concetti per volta collegandoli a conoscenze/abilità già possedute;
- uso di tabelle, mappe, schemi;
- attività nelle quali le conoscenze/abilità si raggiungono attraverso l'esperienza diretta;
- revisione sistematica dei contenuti per consolidarli, arricchirli e ampliarli;
- spiegazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere, nell'ottica di una graduale conquista dell'autonomia.
- Si prevede un percorso di continuità e di "accompagnamento" per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per gli alunni in uscita dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il percorso è elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. E' indirizzato a tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico.

Comprende, essenzialmente, due fasi:

- fase dell'accoglienza (sett/ott): il bambino/alunno sarà accompagnato alla conoscenza dell'ambiente-scuola e delle docenti con l'aiuto della docente di sostegno uscente.
- fase del passaggio (nov/dic): il bambino/alunno sarà accompagnato cognitivamente ed empaticamente alla scoperta delle nuove conoscenze.

Tutte le fasi progettuali saranno condivise e sottoscritte dalle figure coinvolte in tale delicato e importante atto, per favorire in modo ottimale l'orientamento/accompagnamento dell'alunno e della sua famiglia ad una scelta giusta e consapevole. La scuola (Referenti GLO e GLI) si attiva per:

- contattare i referenti dell'ordine/grado di scuola successivo;
- avviare e pianificare tutte le azioni previste dal progetto;
- cooperare e collaborare con la famiglia al fine di un percorso inclusivo e sereno dell'alunno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (CTS, ASL, Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", servizi sociali e giuridici, centri di riabilitazione, centri di volontariato, case famiglia, ...).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area degli alunni con disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP/PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. L'organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie e sui temi dell'educazione è sempre stata fiore all'occhiello di quest' Istituzione Scolastica, anche in collaborazione con altri istituti.

A richiesta dei genitori e/o dei docenti, lì dove si ritiene necessario è possibile chiedere incontri/tavoli tecnici con le figure educative dell'alunno con B.E.S. (famiglia, scuola, centri riabilitativi, professionisti del settore).

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Riorganizzazione del GLI e di ogni specifico GLO: articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

Cercare nelle risorse d'Istituto persone competenti che possano formare/informare i colleghi organizzando sessioni di aggiornamento/laboratorio su tematiche e didattica specifica (didattica inclusiva, didattica laboratoriale, facilitatori quali fattori ambientali e barriere secondo la filosofia dell'ICF):

- Una didattica inclusiva in sinergia con il curriculum verticale.
- Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.
- Mettere l'allievo al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere, anziché escludere, gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni educativi speciali e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.
- Descrivere l'alunno secondo le sue abilità e potenzialità (ICF).
- L'a.s. 24/25 ha visto la riorganizzazione del curriculum verticale e della programmazione, dall'infanzia alla S.S.1° G. I docenti e tutti gli alunni hanno sperimentato nuovi canali attraverso software di formazione e di didattica digitali per l'apprendimento.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si promuove la valorizzazione e la formazione delle risorse esistenti nell'area Inclusione e Disabilità per i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e S.S.1° G. Obiettivo fondamentale è dunque la conoscenza delle novità legislative e la promozione di apprendimenti significativi per promuovere l'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione**

Progettazione e realizzazione in risposta a bandi europei, ministeriali, enti locali e ASL sul tema dell'inclusione che abbiano ad oggetto:

- recupero
- prevenzione DSA: monitorare classi seconde della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria 1°G.
- potenziamento del recupero in classi problematiche
- rilevazione dei bisogni educativi speciali.
- PEI nuovo modello ministeriale

Durante l' A.S. 2024/2025, per gli alunni che presentavano particolari difficoltà di apprendimento e/o con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sono emerse particolari criticità, sono stati attivati percorsi di mentoring / orientamento, potenziamento degli apprendimenti e laboratori co-curricolari previsti dal PROGETTO "INCONTRI PER IL FUTURO".

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri/progetti curriculari tra i docenti e gli alunni delle classi ponte per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

**APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 27/06/2025**  
**DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 30/06/2025**

<b>CRONOPROGRAMMA PAI</b>										
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini “funzionali”) da parte del Dirigente Scolastico										
Team Docenti/Consigli di Classe e GLI per la redazione e l’implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusione dell’Istituto ( a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Ratifica e delibera PAI in Collegio Docenti										

#### **GLOSSARIO**

##### **ADHD:**

*Attention deficit hyperactivity disorder*

##### **BES:**

*Bisogni educativi speciali*

##### **DL:**

*Disturbo del linguaggio*

##### **DOP:**

*Disturbo oppositivo-provocatorio*

##### **DS:**

*Dirigente Scolastico*

##### **DSA:**

*Disturbo specifico dell’apprendimento*

##### **GLI:**

*Gruppo di lavoro per l’inclusione*

##### **GLO:**

*Gruppo di lavoro operativo*

##### **PI:**

*Piano per l’inclusione*

##### **PEI:**

*Piano Educativo Individualizzato*

##### **PDP:**

*Piano didattico personalizzato*

##### **USR:**

*Ufficio scolastico regionale*